

Osservatorio informazione giudiziaria, Media e processo penale

L'Osservatorio è un gruppo di lavoro composto dall'avv. Stefania Mantelli, quale referente preposto dal direttivo, e dagli avvocati Vittorio Ranieri e Giancarlo Pitari (responsabili Osservatorio) ed Antonio Strongoli. Opera ed agisce secondo linee condivise col direttivo per il perseguimento delle finalità assegnate all'organismo.

L'Osservatorio è chiamato ad occuparsi del rapporto tra Media e processo penale al cospetto altresì di quel fenomeno sociale (e non) che è ormai divenuto il c.d. "processo mediatico", accessibile, fruibile ed utilizzabile da un'utenza sempre più variegata ed eterogenea. Stiamo parlando del processo celebrato nell'agorà mediatica.

Infatti, al ruolo, nuovo e sempre più invasivo, che i media, sia di massa che social, hanno nei diversi settori della società, specie in ambito giuridico, unitamente alla crescita esponenziale della comunicazione di massa, si accompagnano mutamenti sociali che di questo sviluppo massiccio ne sono al contempo causa e conseguenza.

Di certo, il sistema giudiziario penale italiano, dagli anni di Tangentopoli, non è più immune a tali trasformazioni, come del resto abbiamo continuato a registrare anche nella nostra realtà locale.

Pertanto, alla luce di quell'eccesso di spettacolarizzazione mediatica che, negli ultimi anni, ha colpito il distretto di Corte di Appello di Catanzaro, si pone di fondamentale importanza un'attenta attività di monitoraggio sugli attori e sui soggetti passivi dell'informazione giudiziaria. Il tutto con la primaria finalità di contribuire all'individuazione di regole positive per veicolare la cultura delle garanzie costituzionali e della tutela nei mezzi di informazione di indagati, di imputati e di vittime di reato.

Non a caso, tra gli obiettivi che l'Osservatorio si pone vi è quello di avvicinare l'opinione pubblica alle problematiche del sistema giustizia ed alle garanzie di cui sopra. Proprio per questo motivo, lo scorso 24 novembre, su impulso dell'Osservatorio ed in collaborazione con la scuola di formazione della Camera Penale e con l'Ordine dei giornalisti della Calabria, è stato organizzato un convegno dal titolo "*CRONACA E CRITICA. Linee guida per una informazione corretta e senza rischi*".

Un seminario di studi che ha contribuito a dare il "la" ad un costruttivo dibattito tra gli operatori dell'informazione ed il mondo forense. L'obiettivo, al momento

dell'organizzazione del convegno, era, da un lato, la sempre più avvertita necessità di garantire la libera manifestazione del pensiero, attraverso l'effettiva applicazione delle scriminanti del diritto di cronaca, di critica e di satira, dall'altro, ma anche l'esigenza di tutelare l'onore e la reputazione delle persone oggetto delle più svariate pubblicazioni sul web, sui social o nel corso di trasmissioni televisive, che sempre più spesso finiscono per essere il bersaglio prediletto della "giuria presente sul divano di casa" o di chi si occupa di cronaca giudiziaria.

L'Osservatorio si prefigge l'obiettivo di collaborare fattivamente con la nascente rivista "Ante litteram" al fine di fornire dati, elementi discussione e di confronto, interagendo altresì con illustri relatori che, di volta in volta, potranno offrire il proprio qualificato contributo.